

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

=====

BRINDISI-AREA B-QUARTIERE C.E.P.-CANTIERE 154-

=====

RELAZIONE FINALE

Con delibera n°25 del 9/5/1966 (allegato n°1) del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. integrato per la Gestione Speciale Gescal, veniva approvato il progetto principale redatto dal gruppo degli Ingg. Scarascia, Casanova e Maldari, per l'importo complessivo di £.222.192.600/- così suddiviso: per lavori a base d'asta £.221.192.600/- (di cui £.40.766.149 per lavori a misura e £.180.426.451 per lavori a forfait) e per allacciamenti £.1.000.000/-.

I lavori furono affidati, con regolare gara d'appalto, all'Impresa Ing. Ruggero Leccisi di Brindisi per l'importo contrattuale di £.206.018.788 al netto del ribasso del 6,86%. Alla loro ultimazione furono collaudati dalla Commissione Collaudatrice nominata dal Provveditorato alle OO.PP. di Bari con nota n° 35264 dell'8/1/1968 (allegato n°2). Il relativo certificato di collaudo (allegato n°3) fu compilato il 3/4/1969. - Frattanto si era proceduto, previa regolare au-

torizzazione, alla consegna degli alloggi agli assegnatari aventi diritto. - Successivamente da parte dei suddetti assegnatari pervenivano diversi esposti diretti anche al Ministero dei LL.PP. ed a codesta Gestione, con i quali si lamentavano:

- impone* 1) la mancanza di erogazione di acqua negli ultimi piani dei fabbricati;
- impone* x 2) la infiltrazione di umidità dalle terrazze;
- impone* { x 3) la infiltrazione di umidità dai prospetti;
- impone* { x 4) la mancanza di divisione delle terrazze tra le palazzine affiancate;
- impone* x 5) la presenza di svariati gradini di scala rotti;
- Comun* { 6) la mancanza di illuminazione pubblica;
- Comun* { 7) la mancanza di servizio di nettezza urbana;
- impone* x 8) la presenza di terme in alcune bussole interne;
- 9) la presenza di vetri semplici alle finestre;
- impone* x 10) altri inconvenienti di diversa natura;
- x 11) una migliore coibentazione dei tetti dell'impianto di riscaldamento passanti esterni sotto i porticati e nei locali caldaia;
- 12) la trasformazione dell'impianto di riscaldamento da centralizzato a servizio di n°5 fabbricati ad impianti separati ed autonomi per ogni singolo fabbricato;
- 13) la mancanza di passamano in legno alle ringhiere del

le scale;

c

e chiedevano inoltre;

- 14) la chiusura dei porticati o la recinzione delle palazzine.

Questo I.A.C.P. procedeva subito ad un attento esame dei diversi punti costituenti i suddetti esposti e riconosceva la validità di quanto segnalato ai punti 1-2-3-4-5-8-10-11.-

Poichè gli inconvenienti lamentati ai punti 2-5-8-10- e 11 erano stati già rilevati durante le consegne degli alloggi e con note n°8967 del 30/10/1968 e n°9284 del 13/11/1968 ne erano state già ordinate le eliminazioni all'impresa, l'Istituto sollecitava la esecuzione dei lavori e nelle more sospendeva l'approvazione degli atti di collaudo.

Per quanto attiene, invece, gli inconvenienti relativi ai punti 3 e 4 di cui è detto innanzi, si procedeva, dopo avere avuto il benestare dei progettisti (allegato n°4) ed il nulla osta della Commissione Collaudatrice (allegato n°5 punto 4°) alla redazione di una perizia di completamento dei prospetti (allegato n°6) che veniva approvata con delibera n°223 del 30/5/1970 (allegato n°7) del Consiglio di Amministrazione dell'I.A.C.P. integrato per la Gestione Speciale Gescal. I lavori venivano regolarmente eseguiti e ultimati

ed il relativo certificato di regolare esecuzione (allegato n°8) approvato con delibera n°358 del B/10/72 (allegato n°9).-

La lagnanza riportata al punto 1, pure accolta da questo Istituto conformemente al contenuto della nota n°15448 del 23/12/1969 di codesta Gestione (allegato n°10) ed alle istruzioni impartite ~~da~~ circolari n° 168/69 (allegato n°11) e n°70/69 (allegato n°12), formava oggetto di apposita perizia (allegato n°13) per la installazione di n°3 autoclavi. Tale perizia, autorizzata anche dalla Commissione Collaudatrice (punto 1° dell'allegato n°5), veniva approvata con delibera n°189 del 19/7/1969 (allegato n°14) del Consiglio di Amm/ne I.A.CP. integrato per la Gestione Speciale Gescal. I lavori, ad ultimazione avvenuta, venivano regolarmente collaudati con il certificato di regolare esecuzione (allegato n°15) che veniva approvato con delibera n°317 del 30/11/1971 (allegato n°16) del solito Consiglio Integrato Gescal. Senonchè per la installazione di alcuni dei suddetti autoclavi nonchè per l'adeguamento dei locali serbatoi nafta e dei locali caldaia degli impianti di riscaldamento alle prescrizioni impartite successivamente dal locale comando VV.FF. con verbali n°2242/P/5604 del 7/11/1969 (allegati nn.17-18) si rendeva necessario

redigere apposito progetto di variante (allegato n°19) comprendente, tra l'altro, la costruzione di nuovi locali per l'alloggiamento di alcune autoclavi e l'apertura di porte esterne di accesso ai rimanenti locali autoclavi, ai locali caldaia e a quelli per i serbatoi della nafta. Tale progetto, regolarmente approvato dalla Commissione Edilizia Comunale, era approvato dal Consiglio di Amm/ne I.A.C.P. integrato per la Gestione Speciale Gescal con delibera n°206 del 6/12/1969 (allegato n°20). I lavori venivano eseguiti regolarmente portati a termine ed il relativo certificato di regolare esecuzione (allegato n°21) veniva approvato con delibera n°359 del 8/10/1972 (allegato n°22) del Consiglio integrato innanzi citato.

Circa la contestazione della struttura interna delle ante mobili e delle bussole con relazione anche al contenuto della nota del 23/12/1969 Protocollo XX III/1-1 n°15548 (allegato n°10) di codesta Gestione e della nota n°7848 del 1/12/1969 dell'I.A.C.P. (allegato n°23) su richiesta della Commissione Collaudatrice (allegato n°5) fu ordinata all'Impresa esecutrice dei lavori principali, la prova di qualifica e controllo delle ante stesse. Con nota del 14/8/1970 (allegato n°24) l'impresa rimetteva a questo Istituto il certificato n°5698 rilasciato il 31/3/1970 dall'Istituto di Scien

ze delle Costruzioni del Politecnico di Torino (allegato n°25) relativo alle suddette prove, accompagnato da una dichiarazione della Ditta fornitrice delle bussole (allegato n°26). Tali certificati riportano tutti risultati positivi e pertanto, secondo quanto riportato nel penultimo periodo della suddetta nota del 23/12/1969 della Commissione Collaudatrice, devono intendersi accettate.

Frattanto, avendo l'impresa provveduto ad eliminare completamente a proprie cure e spese e sotto il controllo di questo Istituto, tutti gli inconvenienti notificati con le già citate note n°8967 del 30/10/1968 e n°9284 del 13/11/1968, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto integrato con la Gestione Speciale Gescal, approvava, con delibera n°258 del 31/12/1970, (allegato n°27), gli atti di collaudo relativi ai lavori principali.-

Allo stato, considerato che a quanto segnalato ai punti 6 e 7 degli esposti è stato già provveduto da parte del Comune al quale quegli inconvenienti competevano, rimangono inevase solo le richieste relative ai punti 9, 12, 13, e 14 che questo Istituto Non ha ritenuto di potere accogliere perché la prima è relativa a forniture che sono conformi alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, la seconda è relativa

ad impianti che sono stati eseguiti secondo le ~~intra~~ indicazioni del progetto che è stato regolarmente approvato nè ad avviso di questo Istituto è opportuno venga accolta, la terza si riferisce ad opere non comprese nel progetto nè, sempre ad avviso di questo Istituto, assolutamente necessarie in quanto le ringhiere sono sufficientemente complete essendo stato ~~est~~tenuto conto, in fase di realizzazione, che non era prevista la aggiunta di altro passamano in legno e la quarta, infine, è in violazione delle indicazioni dei progetti per la prima soluzione e della sistemazione urbanistica della seconda;

Pertanto, considerato che a tutt'oggi non risultano pervenute segnalazioni o richieste di altro genere, i lavori si devono intendere definitivamente chiusi con il seguente:

QUADRO ECONOMICO

Somme autorizzate : (allegato n°1):

a) lavori a misura	£. 40.766.149
b) " " forfait	£. 180.426.451
Sommano lavori a base d'asta	£. 221.192.600=
c) per allacciamenti	£. 1.000.000
Totale somme autorizzate	£. 222.192.600

SOMME SPESE

- 1) per lavori principali (alleg. 27) £. 202.488.815

2) per allacciamenti (al.28-20) £. 1.398.925

3) per impianti autoclavi (al.14

e 16) $\frac{1}{2}$ x 5.197.500 £. 2.598.750

4) per lavori di variante e

completamento per costruzio

ne nuovi locali autoclavi ec.

(al.20 e 22) £. 1.496.340

5) per lavori di completamento

rivestimenti esterni e di-

visione terrazze (all.7-9) £ 8.612.349

Totale somme spese £. 216.595.179

Resta una economia di £. 5.597.421

SOMME ACCREDITATE :

- Apertura di credito del 20/9/1966 (all.29) £111.088.700

- apertura di credito del 21/4/67 (all.30) £. 97.758.000

- Sommano accrediti effettuati £. 208.846.700

SOMME DA ACCREDITARE :

- Somme spese £.216.595.179

- Somme accreditate £.208.846.700

Restano da accreditare £. 7.748.479

Brindisi li 10-1-73

IL DIRETTORE TECNICO

(Dr. Ing. ANTONIO LONGO)

VISTO :

IL PRESIDENTE

(Dr. RAFFAELE FISCHETTO)